

Salta l'accordo

Santa Giulia
Idea Fimit si sfil
Resta tutto
a Risanamento

PALMA ■ All'interno

Risanamento si tiene Santa Giulia Idea Fimit rinuncia all'acquisto

Salta l'accordo da 713 milioni. L'incertezza delle banche

L'offerta

La proposta della società di gestione del risparmio **Idea Fimit** era stata presentata il 31 luglio 2013 e approvata ufficialmente dal Cda di Risanamento nella seduta del 2 agosto

Il dietrofront

Ieri è scaduta l'ennesima proroga per la trattativa in esclusiva: in una lettera i vertici di **Idea Fimit** hanno preannunciato l'interruzione dei negoziati con Risanamento

Il futuro

Al momento l'operazione è tramontata ma non è detto che tra qualche tempo non si riaprano spiragli: conta anche il prossimo avvicendamento al vertice del fondo immobiliare



di NICOLA PALMA

— MILANO —

SANTA GIULIA, sfuma l'accordo tra Risanamento e **Idea Fimit** per la cessione dell'area. Come anticipato ieri dal *Giorno*, che ha rivelato il contenuto della lettera inviata dalla società del gruppo De Agostini alla controparte, il tiramolla andato avanti per mesi si è concluso con un nulla di fatto: scaduti i termini per la trattativa in esclusiva, le due società, si legge nel comunicato di via Bonfadini, si considerano «libere da qualsiasi obbligo». Sempre stando alla nota, «non si sono avverate, entro i termini del 31 marzo 2014, tutte le condizioni sospensive contrattualmente previste». Eccone alcune, determinanti: «la finalizzazione degli accordi relativi all'apporto degli immobili al fondo immobiliare e l'ottenimento da parte di **Idea Fimit**, per conto del fondo, delle necessarie risorse finanziarie e del sostegno del ceto bancario all'operazione». E ancora, «non sono state raggiunte intese su alcuni punti degli accordi relativi all'apporto — fanno sapere da Risanamento — e le potenziali

banche finanziatrici non hanno espresso a **Idea Fimit** indicazioni formali circa la loro disponibilità a mettere a disposizione i finanziamenti necessari al buon esito dell'operazione». Niente da fare per adesso. In futuro chissà. Anche perché i rumors parlano di un imminente cambio al vertice della sgr interessata fino a ieri allo sviluppo immobiliare della zona ex Montedison: il Cda è in scadenza, così come l'attuale manager **Massimo Brunelli** (nella foto sotto), che pare in pole position per assumere la carica di amministratore delegato di Finmeccanica.

INSOMMA, il brusco stop all'affare sarebbe legato, secondo alcune fonti, anche all'avvicendamento nella stanza dei bottoni: non è detto che la nuova dirigenza non riprenda in mano il dossier Santa Giulia. Al momento, però, l'operazione è tramontata. E non per colpa di **Idea Fimit**, filtra dai piani alti: del resto, si ragiona, sono state proprio le banche azioniste e creditrici di Risanamento, Intesa Sanpaolo su tutte, a non prendere posizione con chiarezza sulla com-

pravendita, di fatto affossandola. Per la cronaca, sul tavolo c'era l'offerta presentata dai potenziali acquirenti il 31 luglio 2013 e accettata dal Cda di via Bonfadini nella seduta del 2 agosto: 713 milioni di euro, ai quali andavano sottratti 330 milioni di debiti e 66 di costi di bonifica dell'area Nord. La retromarcia non pregiudica comunque il completamento del quartiere (ri)messo su carta millimetrata dall'archistar inglese sir Norman Foster: stiamo parlando di residenze su una superficie complessiva di 404.500 metri quadrati e di attività commerciali per altri 237mila, compreso un ipermercato griffato Esselunga; prevista pure la costruzione di un'arena per concerti ed eventi sportivi al posto del Centro congressi già tirato su al Portello.

nicola.palma@ilgiorno.net

